

228. Dionisio l'Agricola

*E quel di Portogallo e di Norvegia¹
lì si conosceranno, e quel di Rascia²
che male ha visto il conio di Vinegia.*

Par. XIX 139-141

Dionisio l'Agricola ("quel di Portogallo") fa parte dell'elenco dei cattivi principi fatto dall'**Aquila Imperiale** (vedi **Alberto d'Asburgo**)

Personaggio storico, Dionisio l'Agricola fu re del Portogallo dal 1279 al 1325. Dedicò molte cure all'economia del suo paese, in particolare all'agricoltura. Protesse la cultura e fu poeta. Di lui ci restano 138 componimenti in stile trobadorico. È considerato il fondatore della grandezza marinara del Portogallo. Come per altri, il giudizio su di lui espresso da Dante, e dai suoi primi commentatori, è basato su informazioni parziali e distorte.

“Riprende il re di Portogallo, però che tutto dato ad acquistare avere, quasi come uno mercatante mena sua vita, e con tutti li grossi mercatanti del suo regno hae affare di moneta: nulla cosa reale, nulla cosa magnifica si puote scrivere di lui; e meno di quello di Norvegia, però che sì come le sue isole sono partite ed ultime streme dalla terra, così la sua vita è in istremo di razionabilitade e di civilitade.” (Ottimo).

¹ **Accone V di Norvegia** (1299-1319). Di lui non sanno nulla gli antichi commentatori. Noi non sappiamo di dove Dante attingesse le sue notizie.

² **Stefano Urosio II di Rascia**. Rascia era il nome del principato da cui derivò il regno serbo. Coniò moneta simile al “grosso”, moneta veneziana d'argento, ma con lega meno preziosa.